

ATLETICA

Il Messico rinuncia ai mondiali

FITTA DEL MESSICO Il Messico non organizzerà più i campionati del mondo di atletica previsti per il 1997. Con una lettera inviata al presidente della IAAF Primo Nebiolo il presidente della Repubblica del Messico Ernesto Zedillo Ponce de Leon ha comunicato la rinuncia del proprio paese ad ospitare l'edizione 1997 dei Mondiali di atletica che gli era stata assegnata. I motivi che hanno indotto il Messico a questa decisione (che segue di poco la rinuncia alla candidatura per l'organizzazione dei Mondiali di calcio del 2002) sono anche in questo caso di natura economica. «Di recente il Messico», scrive in una lettera il presidente Zedillo, «è trovato obbligato a mobilitare con ogni mezzo per fronteggiare una serie di problemi eccezionali particolarmente nel comparto economico. A seguito di tutto ciò mi duole informare che il Messico deve rinunciare all'organizzazione dei Campionati del mondo 1997». Nella sua risposta Nebiolo ricordeva i motivi che avevano portato alla scelta del Messico «considerato come ospite ideale per questo avvenimento alla luce della sua cultura e della tradizione nell'atletica».

In realtà Nebiolo era perfettamente a conoscenza della pericolosità della sede di Città del Messico come sede dei prossimi campionati del mondo di atletica. Manca l'ufficiatà è vero ma questo non ha impedito al presidente mondiale di tastare il polso ad altre possibili sedi. **Morto Kipkech.** Il keniano Paul Kipkech ex campione mondiale dei 10.000 metri (Roma '87) è morto lunedì scorso a 33 anni. Il decesso è avvenuto per cause non precisate nell'ospedale di Kapsabet, centro rurale vicino alla casa che si trova nella Rift Valley e che abitava insieme a sua moglie e ai numerosi figli. Il campione etiopico atletica prematuramente nel 1988 un anno dopo avere conquistato il titolo mondiale dei 10.000 metri da vantarsi all'italiano Francesco Panetta (che aveva già ottenuto la vittoria nel 3000 steps).

CALCIO. L'allenatore della Lazio risponde alle critiche dopo l'eliminazione in Coppa Uefa

Zeman non ci sta: «Non accetto processi sommari»

Zdenek Zeman, dopo la sconfitta contro il Borussia Dortmund che è costata alla Lazio l'eliminazione in Coppa Uefa, difende le sue scelte. Cragnotti ribadisce la fiducia al tecnico boemo, nonostante i risultati...

PAOLO FOSCHI

ROMA «Non accetto processi alla squadra» Lapidiano Zdenek Zeman il giorno dopo l'eliminazione in Coppa Uefa a Dortmund difende la Lazio. E Sergio Cragnotti, patron del club biancoazzurro difende l'allenatore. «Zeman resta al tre anni dobbiamo andare avanti con questo ciclo per vincere». L'appuntamento col successo è rinviato. Eh già. Lo scudetto - obiettivo sbandierato all'inizio della stagione senza troppa diplomazia - per la Lazio è ormai una chimera che trova fondamento solo nella matematica non nella realtà. Tant'è che nemmeno il più ottimista dei biancoazzurri ci pensa più. Ma non solo. L'avventura in Europa è finita nei quarti di finale. E in Coppa Italia la Lazio contro la Juventus in semifinale ha già perso all'andata all'Olimpico e adesso aspetta la trasferta al «Delle Alpi». Insomma sui tre fronti in cui era impegnata la squadra di Zeman sta subendo altrettante sconfitte. Non è il caso di parlare di Caporetto questo no, ma non è nemmeno il caso di brindare. E il clima in casa biancoazzurra non è certo festoso. Però tecnici e «padroni» fanno quadrato per difendersi. «Gochiamo bene siamo i più bravi a dare spettacolo i recenti risultati negativi dipendono da episodi o peggio da arbitri che sbagliano» è il ritornello dell'allenatore. «Zeman non si disciuta», ribadisce Cragnotti. Tutto chiaro. La Lazio andrà avanti sulla sua strada quella dell'«inimitabilità tattica». A prescindere dalle situazioni il boemo vuole insistere sul modulo 4-4-3 che a suo dire diverte ma

che in termini di risultati paga poco. E col passare del tempo Zeman sta cambiando atteggiamento. Messo da parte il freddo fatalismo dei primi giorni accantonata la granica certezza di poter e dover contare solo sulle proprie forze adesso l'allenatore della Lazio ha adottato l'italico costume della rammemorazione. «Contro il Borussia abbiamo giocato bene - ha spiegato ieri Zeman - sul campo della prima in classifica del campionato tedesco. E se l'arbitro avesse deciso secondo giustizia il risultato sarebbe stato diverso. Se Wagner ci avesse dato i due rigori che ci spettavano e se non avesse fischiato quello insistente su Riedle non saremmo qui a parlare». Autocritica? Poca. «Certo essere fuori dall'Europa mi dispiace - ha continuato il boemo - e sono deluso dai risultati di questa stagione. Ma solo dai risultati sul piano tecnico tattico siamo molto più forti ora che a settembre». E poi: «Sono convinto che questa squadra possa vincere qualcosa a partire dalla prossima stagione. Difesa d'ufficio anche per il croato Boksic e l'argentino Chamot deludenti in più di un'occasione. «Allen - ha detto Zeman parlando dell'attaccante croato - in costruzione non ci aiuta molto. Va però sfruttato per le sue qualità che sono la capacità di andare via in progressione e l'abilità nell'uno contro uno». E sull'argentino che contro il Borussia è stato espulso pochi secondi prima del secondo gol tedesco: «È nervoso ma Chapusat (il giocatore avversario su cui Chamot ha commesso

il fallo per cui è scattato il cartellino rosso ndr) lo aveva provocato. Comunque Chamot quest'anno ha disputato anche grandi partite». Tra il pubblico comincia ad esserci un po' di malumore. Qualcuno rimpiange la Lazio di Zoff più prudente ma anche più pratica. «Se i tifosi non vogliono venire allo stadio a vederci chi se ne importa. Il nostro è un calcio spettacolare lo dimostrano i voti sui giornali». Ha affermato provocatoriamente Zeman. Come dire: «La squadra l'allenatore la faccio giocare come mi pare e piace». L'importante non è vincere secondo Zeman ma divertire. O almeno così ha sempre fatto credere. Ma il pubblico vorrebbe qualche successo in più anche a costo di sacrificare un po' lo spettacolo. Nulla da fare. Zeman non pare intenzionato a rinunciare né alle tre punte né tantomeno alla difesa con quattro uomini in linea. Con tutti i rischi che tale assetto tattico comporta. Cragnotti ha affermato che va bene così. Ha ribadito la fiducia al tecnico. Eppure nonostante quanto è stato scritto nei giorni scorsi il contratto fra la Lazio e Zeman ancora non è stato rinnovato. A quanto pare per volontà del tecnico. «Per ora mi limito a lavorare. Il tempo della riflessione verrà».



Zdenek Zeman, allenatore della Lazio. Bruno Tarraghi/Duloto

Reinhold Messner annuncia: «Ci riproverò»

Reinhold Messner non si dà per vinto e il mese prossimo tornerà fra i ghiacci artici per preparare un secondo tentativo di attraversata a piedi del Polo nord. Lo ha annunciato lui stesso ieri a Monaco di Baviera. Messner accompagnato dal fratello Hubert la settimana scorsa aveva cercato di attraversare a piedi l'artico per 2.000 chilometri dalla Siberia alla Groenlandia senza l'ausilio di aerei o elicotteri per i rifornimenti. I due erano stati costretti però ad abbandonare l'impresa un giorno dopo la partenza a causa delle asperità dei ghiacci.

Calcio: Londra Grobbelaar scarcerato

Libertà provvisoria per i tre campioni del calcio inglese arrestati martedì perché sospettati di aver venduto partite di campionato. Bruce Grobbelaar, Hans Segers e John Fashanu sono stati rilasciati nel pomeriggio. In libertà è tornato anche l'uomo d'affari malaysiano Heng Guan Lim. Melissa Kassama, psi la fidanzata di Fashanu è invece ancora a disposizione della polizia che continua ad interrogarla.

Maradona si dimette da ct del Racing

Diego Armando Maradona ha deciso di dimettersi dalla conduzione tecnica del club argentino del Racing. L'annuncio arriva ad appena due giorni dall'ennesima interruzione che lo ha visto protagonista durante una partita di campionato nel corso della quale ha gettato dell'acqua contro uno dei guardalinee. Maradona ha motivato la decisione con la volontà di dare un po' di tranquillità alla squadra e non recare alcun danno all'immagine della società.

Agusta torna alle competizioni mondiali

Il mitico marchio Agusta che con la sua moto MV tra il 1952 e il 1977 conquistò 35 titoli mondiali nelle varie categorie motociclistiche tornerà alle competizioni sportive motoristiche con l'Agusta Racing Team. Ma non sarà un ritorno sulle piste che vedono premeggiare Giacomo Agostini e Mike Hailwood. Il nuovo Agusta è affidato alle quattro ruote le vestite Callaway Corvette con cui parteciperà al campionato mondiale Gran Turismo Endurance nella classe GT3. L'Agusta Racing Team sarà in gara il 26 marzo sulla pista di Monza.

Volley, domenica di protesta: partite con 15' di ritardo

Domenica prossima tutte le partite del campionato italiano di pallavolo di serie A cominceranno con un quarto d'ora di ritardo e saranno precedute dalla lettura di un comunicato con le ragioni della protesta che ha come obbiettivo la Federazione. Lo ha deciso l'assemblea dei presidenti delle società di serie A delle società che si è riunita ieri a Bologna. Le società chiedono che sia garantito uno sviluppo della prossima stagione nazionale alla disputa di una prima fase, successivi playoff e partecipazione alle Coppe europee. Il tutto in un arco di tempo «che garantisca la possibilità al campionato e giustificati gli investimenti fatti dai club». Questo perché la Federvolley, ha accettato le richieste di Julio Velasco di far terminare il campionato dopo solo quattro mesi di incontri, per poter preparare al meglio la Nazionale che giocherà ad Atlanta. Nel volley è polemica continua.

Ciclismo: Stefano Colagè vince la Tirreno-Adriatico

Stefano Colagè ha vinto la Tirreno-Adriatico di ciclismo che si è conclusa ieri con una volata a S. Benedetto del Tronto. Sotto lo striscione dell'attiva e ultima tappa, 164 km da San Benedetto a San Benedetto, lo slovacco Jan Svoboda ha battuto l'uzbeko Djamboldine Abdurajapov e Giuseppe Citterio. Ordine d'arrivo della tappa, circuito di S. Benedetto del Tronto di km 164: 1) Jan Svoboda (SKK-Lampre Panaria) in 4h25'04" alla media oraria di km 37.123; 2) Djamboldine Abdurajapov (Uzb) s.t.; 3) Giuseppe Citterio (Ita) s.t. Questa la classifica generale finale della 30/a Tirreno-Adriatico (km. 1.412): 1) Stefano Colagè (Ita-Zg Mobil) in 37h35'39" alla media oraria generale di km 37.586; 2) Maurizio Fondriest (Ita); 3) Dimitri Konyshev (Rus); 4) Davide Rebellin (Ita); 5) Michele Coppolillo (Ita). Chiappucci si è classificato al sedicesimo posto; Gianni Bugno al ventiquattresimo.

LA PASQUA IN SARDEGNA. MINIMO 25 PARTECIPANTI. La quota comprende volo a/r, l'assistenza aeroportuale ad Alghero, la sistemazione in camera doppia in albergo a 3 stelle superiore, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore in Sardegna per tutta la durata del viaggio. Partenza da Milano il 13 aprile. Durata del viaggio 6 giorni (5 notti). Quota di partecipazione L. 1.100.000. Itinerario: Milano/Alghero (Castelsardo, Costa Smeralda, Bosa, Lago di Temo, Monte Minerva, Cristiano Ghilarza, Tharros-Stintino) Milano.

L'Unità vacanze. L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO. MILANO VIA F. CASATI 32. Telefono (02) 6704610-844. Fax (02) 6704522. Telex 335257.

VIAGGIO IN CINA E MONGOLIA. MINIMO 15 PARTECIPANTI. La quota comprende volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori, la sistemazione in yurtas a 4-5 posti nella Prateria Mongolia, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide cinesi e mongole, un accompagnatore dall'Italia. Trasporto con volo di linea. Partenza da Milano e da Roma il 19 aprile. Durata del viaggio 15 giorni (13 notti). Quota di partecipazione Aprile e giugno lire 3.850.000. Settembre lire 3.810.000. Supplemento partenza da Bologna lire 250.000. Itinerario: Italia/Pechino/Hohhot/Prateria Mongolia/Dalong/Tayuan Xian/Pechino/Italia.

DALLA SIRIA A BAALBECK. MINIMO 15 PARTECIPANTI. La quota comprende volo a/r, le assistenze aeroportuali, i visti consolari, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria (4 e 5 stelle), la mezza pensione con le cene in albergo, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali siriane e libanesi, un accompagnatore dall'Italia. Partenza da Roma il 2 giugno, 28 luglio, 25 agosto e 15 settembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 13 giorni (12 notti). Quota di partecipazione lire 3.720.000. Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 200.000. Itinerario: Italia/Damasco (Hama, Ebla, Apamea), Aleppo (San Simeone Ugarit), Latakia (Tartus-Krak dal cavaliere), Hama (frontiera libanese), Junieh (Damasco, Der El Qamar), Beirut (Baalbeck-Anjar), Damasco/Italia.

VIAGGIO IN VIETNAM. MINIMO 15 PARTECIPANTI. La quota comprende volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa in Vietnam, la prima colazione e un pranzo a Hong Kong, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali vietnamite e un accompagnatore dall'Italia. Partenza da Roma il 12 aprile, 20 giugno, 26 luglio, 3 agosto e 6 settembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 15 giorni (12 notti). Quota di partecipazione lire 5.200.000. Itinerario: Italia/Hong Kong/Ho Chi Minh Ville/Nha Trang/Guy Nhon/Hoan Danang/Hue/Haiong/Hanoi/Hong Kong/Italia.

in collaborazione con KLM. IL PERÙ, LA COSTA, LA SIERRA E L'INTY RAYMI. MINIMO 15 PARTECIPANTI. La quota comprende volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria e seconda categoria superiore, la mezza pensione (due giorni con la prima colazione), tutte le visite previste dal programma, gli ingressi a musei e alle aree archeologiche, l'assistenza di guide locali peruviane, un accompagnatore dall'Italia. Partenza da Milano e da Roma il 16 giugno. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 18 giorni (14 notti). Quota di partecipazione lire 4.880.000. Itinerario: Italia/Lima (via Amsterdam), Trujillo, Chiclayo, Cusco (Fiesta Inty Raymi), Chichero, Ollantaytambo, Machu Picchu, Cusco-Arequipa, Nasca, Paracas-Uma/Italia.

L'IRLANDA VERDE. MINIMO 25 PARTECIPANTI. in collaborazione con AER LINGUS. La quota comprende volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camera doppia in alberghi di categoria turistica superiore, la prima colazione irlandese e le cene in albergo, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali. Partenza da Milano il 14 aprile. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione lire 1.870.000. Itinerario: Italia/Dubai/Donegal/Galway/Connemara/Tralee/Kerry/Limerick/Shannon/Dubai/Italia.

VIAGGIO IN AUSTRALIA. MINIMO 20 PARTECIPANTI. La quota comprende volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 e 5 stelle, la mezza pensione, tre giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso ai parchi, l'assistenza di guide locali australiane, un accompagnatore dall'Italia. Partenza da Roma il 19 luglio. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 15 giorni (11 notti). Quota di partecipazione luglio lire 6.620.000. Itinerario: Italia/Denpasar/Sydney/Ayers Rock/Alice Springs/Darwin (Parco nazionale del Kakadu) (Fiume Adelaide) Cairns (Kuranda) Denpasar/Italia.